

Assemini. Il Comune sostiene di aver avuto l'area direttamente dal vecchio proprietario

Terreno conteso, spunta l'acquirente

L'allevatore che chiede l'usucapione l'ha venduto a Mario Alberto Floris

L'ultimo tassello del puzzle è Mario Alberto Floris: figlio di Alberto, fratello dell'ex sindaco di Cagliari Emilio Floris, è lui l'acquirente del terreno comunale di due ettari in località Pixina Matzeu, ceduto nel 2017 da Sergio Porcu, l'allevatore che qui aveva fatto pascolare le sue pecore per oltre 20 anni. Porcu aveva avviato le pratiche per la compravendita sostenendo di aver usucapito l'area dal precedente proprietario, Gennaro Milia. In realtà, anni prima, quest'ultimo l'aveva ceduta al Comune. Sulla vicenda è in corso un procedimento giudiziario del tribunale civile di Cagliari: la causa accerterà se davvero l'allevatore (assistito dall'avvocato Andrea Tedde) possa usucapire il terreno ceduto da Milia al Comune. L'esito sarà decisivo per la conclusione della compravendita. Nelle carte del procedimento compaiono anche il Municipio (assistito da Giuseppe Farris) e nome spuntato fuori ieri - Mario Alberto Floris (anche lui rappresentato da Andrea Tedde).



stazione, Sergio Porcu ha continuato a usare i terreni per il suo gregge. Il 26 maggio 2017 l'allevatore si è presentato dal notaio Gianni Cherchi, firmando il rogito col quale la sua titolarità passava a Floris. Nessuna irregolarità: in casi simili il notaio si limita a prendere atto delle dichiarazioni del privato, avvisato comunque delle possibili conseguenze nel caso abbia dichiarato il falso. Porcu ha poi avviato la causa contro il Comune per l'accertamen-

to dell'usucapione. Chiamato in causa, tramite il suo legale, anche Floris ha chiesto al tribunale «di accertare e dichiarare che il terreno fosse di proprietà esclusiva di Porcu per intervenuta usucapione ventennale». Contattato telefonicamente ieri, il padre, Alberto, non ha voluto rilasciare dichiarazioni: «C'è una causa in corso», glissa.

La polemica

Il caso era stato sollevato da un'interrogazione presenta-

ta all'unanimità dalla minoranza: i consiglieri sostengono che il via libera al procedimento di acquisizione sia stato possibile grazie a «un certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune all'allevatore». E si chiedono «come sia possibile che un privato sia riuscito a vendere un terreno pubblico a un altro privato. Chi ha tratto vantaggio da questa operazione?».

Lorenzo Ena

RIPRODUZIONE RISERVATA



●●●●
MUNICIPIO
Nella foto grande, il terreno conteso. Nel riquadro, l'assessore Gianluca Mandas, 39 anni, e Giuseppe Farris (52), l'avvocato che tutela gli interessi del Comune

La compravendita

Riepilogando: nel 2003 l'area da 17mila metri quadri era stata ceduta dal Comune - che l'aveva acquisita da Milia - alla coop Sardegna pulita per la realizzazione di un kartodromo. Il progetto non è mai andato in porto. Nel frattempo, senza nessuna conte-